



*Corte dei Conti*  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LA PUGLIA  
Il Magistrato Istruttore  
Via G. Matteotti, 56 - 70121 BARI

COMUNE DI TRICASE  
Protoc. n° 0003476 del 24/02/2016



0201600034765  
Tit./Cl./Sottocl. IV 6

CORTE DEI CONTI



0004727-18/12/2015-SC\_PUG-T75-P

All'Organo di Revisione Contabile del  
Comune di Tricase (LE)

Al Sindaco del Comune di  
Tricase (LE)

**Oggetto: Istruttoria Rendiconto 2012 e 2013**

Al sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 166 e seguenti della Legge 23/12/2005 n. 266 ed al fini dell'eventuale pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia,

SI INVITA

a fornire chiarimenti ed esprimere valutazioni sulle criticità emerse dall'esame della relazione al rendiconto 2012 e rendiconto 2013 redatte dall'Organo di revisione contabile dell'Ente.

**I. Con riferimento al rendiconto 2012:**

- A. **Flussi di cassa** (tab. 1.2): per quanto riguarda la cassa di parte corrente emerge un cospicuo saldo positivo in conto residui, pari ad € 850.898,43. Trattandosi di entrate che hanno finanziato impegni di spesa corrente di bilanci precedenti, si vorranno chiarire le ragioni per cui, contestualmente alle riscossioni, non si sia proceduto al tempestivo pagamento di eventuali debiti residui e si è comunque proceduto ad attivare l'anticipazione di tesoreria, nonostante una cassa positiva (€ 1.638.551,18).
- B. **Anticipazioni di tesoreria** (tab. 1.6). Risulta che l'Ente abbia utilizzato nel 2012 anticipazioni di tesoreria per complessivi € 1.451.004,54 restituiti entro fine esercizio. Dal dati *Sirtel* 2012, quadro "gestione delle entrate", non risultano accertamenti di competenza sul Titolo V categoria 1. Analogamente nel Titolo III della spesa non risultano i relativi impegni. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria non risulta né

contabilizzato nella banca dati SIOPE, né nella tabella relativa ai flussi di cassa (1.2) del questionario 2012. Si vorranno fornire chiarimenti in merito.

C. **Recupero evasione tributaria** (tabella 1.7.4). Si rileva che nulla è stato introitato rispetto agli accertamenti di competenza relativi al recupero ICI/IMU (pari ad € 130.000,00) mentre la riscossione delle somme accertate negli esercizi precedenti (2010 e 2011) risulta lenta e parziale. Si vorranno fornire i dati delle riscossioni in conto competenza e residui aggiornate ad oggi.

D. **Gestione dei residui**. Si chiarisca:

- 1) la natura dei "minori residui attivi riaccertati" pari complessivamente ad € 335.178,07 (tab. 1.8) specificando, altresì, per ciascuna posta di bilancio, l'importo e l'anno di provenienza del residuo;
- 2) la natura dei "minori residui passivi riaccertati" pari complessivamente ad € 370.473,62 (tab. 1.8) specificando, altresì, per ciascuna posta di bilancio, l'importo e l'anno di provenienza del residuo;

Si chiarisca, inoltre, se l'Ente ha costituito per il 2012 il **fondo svalutazione crediti** per l'intero importo previsto dall'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012, atteso che dal prospetto 1.5 del questionario non risulta il vincolo corrispondente sull'avanzo di amministrazione. Si vorrà allegare il relativo prospetto di calcolo.

E. **Residui** (tab. 1.9.9). I residui attivi di parte capitale sono di importo inferiore ai residui passivi del Titolo II rilevandosi uno scostamento pari ad € 1.179.666,07 cui dovrebbe, peraltro, corrispondere un'analoga consistenza della cassa vincolata. Si vorrà precisare l'importo delle giacenze di tesoreria distinguendo la cassa libera e quella vincolata fornendo altresì copia del riepilogo di cassa e della verifica di cassa al 31 dicembre 2012.

F. **Debiti fuori bilancio**. Dalla tabella 1.10 risulta che, nel corso dell'esercizio in esame, l'Ente ha proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 254.843,54 ai sensi della lett. a) dell'art. 194 TUEL. Si vorranno specificare, mediante l'elaborazione di apposita tabella, le seguenti informazioni:

- Importo di ciascun debito;
- data e numero della delibera di riconoscimento adottata dal Consiglio Comunale (specificando, altresì, se copia della stessa sia stata inviata alla Procura della Corte dei conti);
- soggetto creditore;
- origine della debitoria (sentenza, decreto ingiuntivo, fattura, ecc.);
- anno di riferimento del debito, nonché (se diverso) l'anno in cui l'Ente è venuto formalmente a conoscenza della sussistenza di tale debitoria (notifica sentenze esecutive, trasmissione fatture da parte dei creditori *et similia*);

- fonte di finanziamento, esercizio in cui è stato effettuato l'impegno ed eventuali rateizzazioni nei successivi esercizi finanziari.

Si vorrà, inoltre, trasmettere copia del "Prospetto" relativo ai debiti fuori bilancio e disavanzi 2012, compilato ed inviato alla Sezione delle Autonomie ed attestare l'avvenuta trasmissione delle relative delibere di riconoscimento alla Procura regionale della Corte dei conti.

- G. **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.** Non risulta il rilascio delle attestazioni da parte dei responsabili dei servizi sull'inesistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2012 (punto 1.10.3). Si vorranno fornire motivazioni al riguardo.
- H. **Servizi conto terzi.** Con riferimento alla tabella 1.12.2, in particolare nel dettaglio delle tipologie di spesa "altre per servizi in conto terzi", si vogliono fornire le motivazioni giuridiche sottese alla contabilizzazione tra i servizi in conto terzi delle seguenti voci:

- 1) Spese sostenute per conto Unione dei Comuni € 28.929,80;
- 2) Conguaglio vecchio e nuovo concessionario tributi minori transitato dal Comune € 10.551,00;
- 3) Contributo statale libri di testo € 46.616,00;
- 4) Acconto all'ATO € 20.123,27;

Si rammenta che il principio contabile n. 2, punto 25, nel testo approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti pubblici istituito ai sensi dell'art. 154 del T.U.E.L., precisa che: "... le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione". Esse riguardano "tassativamente" quelle di cui all'elenco ivi riportato (cfr. lettere da a ad f), la cui voce residuale concerne le entrate e le spese per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi.

- I. **Rapporto sulla tempestività dei pagamenti.** Dal punto 1.13.3 risulta che alla data dell'8 aprile 2013 non erano ancora estinti debiti certi liquidi ed esigibili già al 31 dicembre 2012 (in particolare: € 235.580,22 di parte capitale). Si forniscano le ragioni del mancato tempestivo pagamento, chiarendo altresì se gli stessi sono stati ad oggi estinti.
- J. **Spesa del personale.** Dal prospetto 6.5 emerge il mancato rispetto del limite di spesa disposto dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010. Si vorrà relazionare in merito, chiarendo più dettagliatamente quanto riportato in nota relativamente ai contratti di somministrazione per due unità di personale stipulati nel 2011.
- K. **Spesa del personale.** Si chiarisca nel dettaglio a cosa si riferiscono gli incarichi di collaborazione per € 21.609,00 allegando le delibere commissariali citate nella nota di cui a pagina 54 del questionario sul rendiconto 2012.

**II. Con riferimento al rendiconto 2013:**

**L. Gravi irregolarità contabili segnalate dall'Organo di revisione** (domande preliminari, n.3). L'Organo di revisione dichiara di aver riscontrato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie e di aver suggerito misure correttive che sono state attuate solo in parte. Visti i rilievi indicati nel parere del Collegio a pagina 35 e ss., si relazioni su ognuno di essi fornendo circostanziate osservazioni in merito.

**M. Equilibri di parte corrente. Proventi da alienazioni.** Dal prospetto a pagina 8 del questionario risulta che i "proventi da alienazione aree zona PEEP" pari ad € 73.498,74, anche se utilizzati per le spese in conto capitale, siano stati contabilizzati tra le entrate correnti. Si forniscano chiarimenti in merito.

**N. Anticipazioni di tesoreria** (tab. 1.6.2). Risulta che l'Ente abbia utilizzato nel 2013 anticipazioni di tesoreria per complessivi € 1.579.074,00 restituiti entro fine esercizio. Dai dati Sirtel 2013, quadro "gestione delle entrate", non risultano accertamenti di competenza sul Titolo V categoria 1. Analogamente nel Titolo III della spesa non risultano i relativi impegni. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria non risulta né contabilizzato nella banca dati SIOPE, né nella tabella relativa ai flussi di cassa (1.2) del questionario 2013. Si vorranno fornire chiarimenti in merito.

Si vorrà precisare se l'ente ha utilizzato fondi vincolati per impieghi correnti e se e in che misura ha provveduto a ricostituirli, considerato, anche quanto rilevato dall'Organo di revisione al punto 11 di pagina 37 della relativa relazione al rendiconto 2013.

**O. Recupero evasione tributaria** (tabella 1.8). Si rileva che rispetto agli accertamenti di competenza (pari ad € 1.125.000,00) sono stati introitati solo € 457.671,99. Anche la riscossione degli accertamenti 2011 e 2012 risulta lenta e parziale. Si vorranno, pertanto, fornire i dati delle riscossioni in conto competenza e residui aggiornate ad oggi.

**P. Gestione dei residui.** Si chiarisca:

- 1) la natura dei "maggiori residui attivi riaccertati" per € 129.568,35 (pag.21 del questionario);
- 2) la natura dei "minori residui attivi riaccertati" pari complessivamente ad € 1.378.554,01 (tab. 1.9) specificando, altresì, per ciascuna posta di bilancio, l'importo e l'anno di provenienza del residuo;
- 3) la natura dei "minori residui passivi riaccertati" pari complessivamente ad € 1.115.626,73 (tab. 1.9) specificando, altresì, per ciascuna posta di bilancio, l'importo e l'anno di provenienza del residuo;

Si chiarisca, inoltre, se l'Ente ha costituito per il 2013 il **fondo svalutazione crediti** per l'intero importo previsto dall'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012, atteso che dal prospetto 1.5 del questionario non risulta il vincolo corrispondente sull'avanzo di amministrazione. Si vorrà allegare il relativo prospetto di calcolo.

Q. **Residui** (tab. 1.10.9). I residui attivi di parte capitale sono di importo inferiore ai residui passivi del Titolo II rilevandosi uno scostamento pari ad € 447.273,52 cui dovrebbe, peraltro, corrispondere un'analoga consistenza della cassa vincolata. Si vorrà precisare l'importo delle giacenze di tesoreria distinguendo la cassa libera e quella vincolata fornendo altresì copia del riepilogo di cassa e della verifica di cassa al 31 dicembre 2013.

R. **Debiti fuori bilancio**. Dalla tabella 1.11 risulta che, nel corso dell'esercizio in esame, l'Ente ha proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 111.277,90 (di cui € 36.137,48 di parte corrente ed € 75.140,42 di parte capitale). Si vorranno specificare, mediante l'elaborazione di apposita tabella, le seguenti informazioni:

- importo di ciascun debito e categoria rispetto all'art. 194 TUEL (lett. a), b), etc.);
- data e numero della delibera di riconoscimento adottata dal Consiglio Comunale (specificando, altresì, se copia della stessa sia stata inviata alla Procura della Corte dei conti);
- soggetto creditore;
- origine della debitoria (sentenza, decreto ingiuntivo, fattura, ecc.);
- anno di riferimento del debito, nonché (se diverso) l'anno in cui l'Ente è venuto formalmente a conoscenza della sussistenza di tale debitoria (notifica sentenze esecutive, trasmissione fatture da parte dei creditori *et similia*);
- fonte di finanziamento, esercizio in cui è stato effettuato l'impegno ed eventuali rateizzazioni nei successivi esercizi finanziari.

Si vorrà, inoltre, trasmettere copia del "Prospetto" relativo ai debiti fuori bilancio e disavanzi 2013, compilato ed inviato alla Sezione delle Autonomie ed attestare l'avvenuta trasmissione delle relative delibere di riconoscimento alla Procura regionale della Corte dei conti.

S. **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**. Considerato quanto rilevato dall'Organo di revisione nel parere al rendiconto 2013, pagina 35, in merito alla presenza di debiti fuori bilancio, si specifichi se alla data del 31 dicembre 2013 erano presenti debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e se l'eventuale inesistenza risulta dal rilascio di apposite attestazioni da parte dei responsabili dei servizi. Nel caso, invece, fossero presenti si indichi l'importo e la natura degli stessi.

T. **Servizi conto terzi**. Con riferimento alla tabella 1.13.2, in particolare nel dettaglio delle tipologie di spesa "altre per servizi in conto terzi", si vogliano fornire le motivazioni giuridiche sottese alla contabilizzazione tra i servizi in conto terzi delle seguenti voci:

- 1) "Spese sostenute per conto Unione Talassa e parco regionale" € 41.954,62
- 2) "Varie di modesto importo" € 39.310,41
- 3) "Spostamento cabina Enel" € 11.844,99

4) Quota 5% tares € 90.000,00

U. **Rapporto sulla tempestività dei pagamenti** (questionario, punto 1.14). Si vorrà inviare, per i soli debiti liquidi ed esigibili non estinti al 31/12/2014, un prospetto dettagliato dal quale si evinca:

- 1) l'indicazione dei creditori;
- 2) i singoli importi di debito;
- 3) l'imputazione degli stessi alla spesa corrente o alla spesa in conto capitale;
- 4) l'anno di provenienza e/o di riferimento;
- 5) se tale debitoria è riconducibile ad impegni di spesa che hanno trovato copertura finanziaria nel bilancio di competenza 2014 o precedenti, ovvero se integra (in che misura) debiti fuori bilancio;
- 6) le motivazioni per le quali l'ente non ha provveduto al regolare e puntuale pagamento;
- 7) l'importo dei pagamenti effettuati nel corso del 2015.

V. **Spesa del personale.** Dal prospetto 6.6 emerge il mancato rispetto del limite di spesa disposto dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010. Si vorrà relazionare in merito, chiarendo più dettagliatamente quanto riportato in nota relativamente ai contratti di somministrazione per due unità di personale stipulati nel 2011.

La documentazione che l'Ente riterrà opportuno trasmettere in allegato non esime dall'obbligo di relazionare in merito a ciascuna fattispecie richiesta.

Si invita a fornire risposta entro e non oltre il 29 gennaio 2016 mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [puglia.controllo@corteconticert.it](mailto:puglia.controllo@corteconticert.it).

Per eventuali chiarimenti: dott.ssa Ilaria De Iure (tel. 080.5950313, e-mail: [ilaria.deiure@corteconti.it](mailto:ilaria.deiure@corteconti.it)).

Bari, 17 dicembre 2015

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE  
dott.ssa Rossana De Corato

